



Roma, 19 settembre 2012

n.83/2012

1

PARTECIPIAMO COMPATTI

“Sciopero nazionale 28 settembre 2012”

Si trascrive di seguito il notiziario sindacale della Confasal n.82 del 19 settembre 2012, e si allega il manifesto della Confederazione relativo allo sciopero.

Notiziario Sindacale

n. 82 del 19 settembre 2012

*Ai Segretari Nazionali delle Federazioni-Confasal
Ai Segretari Regionali e Provinciali - Confasal
LORO SEDI*

Sommario:

- ❖ *Sciopero nazionale del pubblico impiego - 28 settembre – Comunicato Stampa - manifesto*
- **SCIOPERO NAZIONALE DEL PUBBLICO IMPIEGO – 28 SETTEMBRE – COMUNICATO STAMPA - MANIFESTO**

Si fa seguito a quanto riportato con i Notiziari n. 79 del 12 settembre e n. 81 del 17 settembre 2012, in merito allo **sciopero nazionale dei lavoratori del pubblico impiego del 28 settembre 2012**, e si trascrive, di seguito, il relativo **Comunicato Stampa** diramato questa mattina dalla **Segreteria Generale**, nonché si allega il **manifesto** pubblicato sull'organo di stampa della nostra Confederazione: **“Confasal, Società, Cultura, Lavoro”** :

COMUNICATO STAMPA

Vertenza pubblico impiego

CONFASAL: SCIOPERO NAZIONALE – 28 SETTEMBRE

Nigi: “Si taglino gli sprechi e le ruberie, non i posti di lavoro”

Roma, 19 settembre. La **Confasal** - quarta confederazione sindacale italiana, con una rappresentatività nel pubblico impiego intorno al 15% - **ha proclamato lo sciopero nazionale dei lavoratori del settore pubblico, esclusa la scuola.**

Le ragioni forti della protesta sono: lo scadimento della spending review in provvedimenti iniqui per “fare cassa” a danno dei lavoratori; la mancata stabilizzazione dei precari, il blocco dei rinnovi contrattuali; la crescente e insostenibile pressione fiscale sulle retribuzioni.

Il segretario generale Confasal, **Marco Paolo Nigi**, ha dichiarato: **“I tagli lineari alla p.a. approntati da questo governo non hanno nulla a che fare con una seria razionalizzazione del settore e neppure con un vero ed equo riordino dell’occupazione del pubblico impiego. Si dice che l’Europa ce lo chiede, ma non possono essere questi i tagli che ci chiede, dato che in Italia il tasso di occupazione pubblica è inferiore alla media Ocse”.**

Nigi conclude: **“Le risorse vanno trovate con l’eliminazione degli sprechi e delle ruberie a livello centrale e locale, oltretutto con una seria lotta all’evasione fiscale”.**

Cordiali saluti Il Segretario Generale Prof. Marco Paolo Nigi